

Siracusa. Bidoni di olio esausto abbandonati a Targia, nuova frontiera dello smaltimento illegale

L'abbandono indiscriminato di rifiuti nel territorio comunale prosegue indisturbato. Smaltimento illegale a pochi passi dal centro comunale di raccolta di Targia. Bidoni di olio esausto, alcuni appaiono ad un primo esame persino pieni, sono stati abbandonati in un terreno. Un chiaro reato ambientale.

L'associazione Lamba Doria, che ha scoperto la discarica clandestina, presenterà domani esposto alle autorità competenti.

Siracusa. Ortigia e quelle regole che non si rispettano, i residenti: "così turismo e divertimento uccidono l'isolotto"

Il centro storico visto dai residenti. Tra boom turistico e proliferazione di esercizi commerciali, ristorazione, eventi e poche regole. I "problemi" dei circa 3.500 residenti fissi dell'isolotto base del convegno che il Comitato Ortigia Sostenibile ha organizzato alla Camera di Commercio di Siracusa.

Quanto e come è cambiato il centro storico negli ultimi anni? Questo l'interrogativo di partenza che ha dato il via ad un dibattito dal quale è emersa la necessità di lavorare ad una "governance locale", una progettualità che porre un freno all'abusivismo ed alla "incontrollabilità" dei flussi turistici.

La vita di quartiere e gli interessi commerciali-turisti mal si conciliano. E i rischi sarebbero molteplici, sino all'annullamento delle potenzialità economiche del sistema Siracusa. Ai lavori hanno partecipato Giuseppina Norcia, scrittrice, Renata Giunta, economista, Vincenzo Asero, Dipartimento Scienze politiche Università di Catania, Michele Liistro coordinatore Piano Particolareggiato Ortigia, Fulvia Greco dirigente sezione Beni architettonici della Sovrintendenza, Giovanni Randazzo e Roberto De Benedictis per il Comitato Ortigia Sostenibile.

Molti quesiti sono stati posti all'amministrazione comunale, rappresentata dal vice sindaco e assessore al centro storico e alla cultura, Francesco Italia. "Condivido le vostre osservazioni e l'insoddisfazione per l'insufficienza dei controlli, ma devo ricordare che il numero dei vigili urbani è enormemente inferiore rispetto alle esigenze. Non mi sento vostro nemico, al contrario, e vi chiedo di aiutarci. Possiamo lavorare insieme", il messaggio di Italia.

Contro il dilagare dell'abusivismo si è schierato con forza il Consorzio Ristoratori Demetra, rappresentato dal proprio legale Olga Aliffi, che ha chiesto a gran voce il rispetto delle leggi che governano il commercio. Conclusioni affidate a Roberto De Benedictis. "Il turismo ha un suo forte impatto su Ortigia. Dunque ha senso la richiesta di risposte dall'amministrazione e la necessità di agire sul dilagare dell'illegalità. Limiti ai decibel, sgombero dei tavolini non autorizzati, chiusura dei locali fuori norma, un freno all'apertura di birrerie, paninerie, focaccerie e salvaguardia dei nostri beni architettonici. Soprattutto quando accanto sorgono solarium che di notte diventano discoteche a cielo aperto. Non serve una squadra di vigili per mettere ordine in

via Landolina e via Cavour – ha affermato – ne basta uno forse due, gli stessi che siamo abituati a vedere in piazza Duomo, a presiedere il Comune” .

Siracusa. Fontana di Diana, il restauro del cavallo marino entra nel vivo

A lavorare sulle zampe danneggiate del cavallo marino del gruppo monumentale della fontana di Diana è Dino Pantano. Il restauratore del polo museale Paolo Orsi dovrà rimettere letteralmente insieme i cocci dopo i distacchi degli ultimi anni. Un'operazione di ricucitura che non lascerà segni ma che si è rivelata più complessa del previsto.

Nei giorni scorsi la fontana è stata ripulita da calcare e microalghe proprio per consentire l'avvio delle più delicate operazioni che dovrebbero concludersi in una decina di giorni. Intanto, la statua di Alfeo, nella stessa fontana, continua a rimanere senza due dita.

Siracusa. Asili nido comunali e la nota Anac, per il M5S

"non si devono far pagare gli errori ai lavoratori"

Il Movimento 5 Stelle prende spunto dalla recente vicenda che ha visto l'Anac "bocciare" l'operato di palazzo Vermexio nell'affidamento del servizio degli asili nido comunali. "Nessun dubbio, il ritardo con cui si è dato effetto all'espletamento della gara, già avviata nel 2015, non è dovuto a fattori imprevedibili o imprevedibili, bensì all'inefficiente programmazione e gestione delle fasi di gara stesse", la posizione del meet up grillino. L'indice viene puntato contro gli uffici e la commissione preposti a fare in modo che la procedura venisse svolta senza dover arrivare a provvedimenti straordinari e fuori dalla norma, "perché il tempo c'era". E invece, appuntano i 5 Stelle, si è scelta la via delle procedure d'urgenza con tanto di richiamo dell'Anticorruzione.

Perplessità sul servizio – per 15 anni concesso in proroga – "erano più volte emerse in passato, prima di arrivare al bando di gara del 2015. Il che, di certo, avrebbe consigliato qualunque amministrazione a vagliare con accuratezza ogni minimo particolare della procedura", argomentano ancora i pentastellati che delegano alla Procura il compito di "leggere" quanto accaduto in dettaglio, sgomberando eventuali dubbi.

"Certo è che nessuno avrebbe avuto il dubbio che arrivare a concedere l'affidamento di un servizio pubblico senza la regolarità del documento di regolarità contributiva fosse una manovra alquanto bizzarra. E' in contrasto con i requisiti minimi essenziali, previsti già con la sola partecipazione ad un bando di gara pubblico", ricordano i 5 Stelle. Che vedono in questo fatto "un campanello di allarme". L'interrogativo pentastellato è se una cooperativa "non in regola con la posizione contributiva, possa essere al contempo impeccabile nei riguardi della gestione interna del lavoro e del personale

fino alla gestione degli stessi servizi affidati?”.

La preoccupazione è che siano ancora una volta i lavoratori e le lavoratrici del settore a dover “pagare” il conto per tutti. “Hanno già lamentato ritardi e mancati pagamenti degli stipendi, a volte anche per parecchi mesi consecutivi”.

Siracusa. Volantino selvaggio, regolamento disatteso: Vinci e Sorbello: "mai elevate sanzioni?"

Maggiore contrasto a volantino selvaggio. Lo chiedono i consiglieri comunali Cetty Vinci e Salvo Sorbello con una apposita interrogazione. Alcuni aspetti del volantinaggio sono in realtà espressamente vietati sulla base del regolamento per la tutela del decoro urbano e dell'igiene ambientale, approvato dal Consiglio il 29 maggio del 2014.

L'articolo 16 del regolamento, “che è regolarmente vigente e che quindi deve essere osservato da tutti”, spiegano i consiglieri, “è chiaro”: ‘Al fine di mantenere l'ordine e la pulizia del suolo urbano, è vietato distribuire manifesti e volantini a mano o mediante l'utilizzo di tavolini o altre attrezzature, nonché con l'apposizione degli stessi sui veicoli in sosta su area pubblica, tali da riversarsi inevitabilmente a terra. Le sanzioni per le violazioni delle disposizioni sono a carico dell'intestatario della pubblicità’.

Sorbello e Vinci, alla luce del dilagare della distribuzione di volantini di varia natura, che non contribuiscono certo a rendere più pulita la città, chiedono allora di conoscere nel

dettaglio quante sanzioni siano state elevate dal 2014 ad oggi nei confronti di quanti hanno violato le norme del regolamento comunale.

Siracusa. Pesca di frodo in area marina protetta, denunciato un sub sorpreso in azione

Un sub è stato sospeso in attività di bracconaggio all'intero dell'area marina protetta del Plemmirio. E' stato bloccato dalla Polizia Provinciale che ha denunciato l'uomo. Utilizzando un fucile subacqueo, aveva catturato 4 esemplari di sarago, 1 esemplare di pesce pappagallo e 2 esemplari di tordi.

Oltre a sequestrare il pescato si è provveduto al sequestro dell'attrezzatura da sub. Il pesce è stato sottoposto a visita veterinaria e successivamente è stato messo a disposizione di un istituto che assiste i poveri.

Ippica. My Saxy Week e Teubesly: accoppiata vincente

di Cuschieri

(c.s.) Ruba il tempo agli avversari e realizza un vero e proprio numero: è My Saxy Week il migliore del Premio Ellidiano. A quota oltre 10, il portacolori di Mark Cuschieri, bisca il recente successo ottenuto in un contesto meno impegnativo. In piena spinta Antonio Cannella, ai 300 metri dal palo, piega le speranze del favorito Salar Glorious. Ci prova il buon allievo di Vincenzo Caruso, ma basta per assicurarsi la migliore piazza. Il topweight Ace To Pesca riesce, poi, ad agguantare la terza Moneta. Si chiude così la prova di maggiore dotazione del convegno di oggi all'ippodromo del Mediterraneo, che ha visto il confronto tra soggetti di 3 anni ed oltre sui 1300 metri della pista sabbia. Cambia poco lo scenario nella competizione sottocloud, che ha chiuso il pomeriggio siracusano al galoppo. Teubesly regala al team Cuschieri- Postiglione-Cannella una doppio in giornata. Annunciata in ordine e con ottimi riferimenti all'attivo, la figlia di Thewayyouare, decide il Premio Vinca Major. Prende il via ai metri conclusivi e lascia in lotta Nomadelfia e Bells Ringing i quali, nell'ordine, completano il podio di un handicap discendente che ha misurato i 3 anni sul doppio chilometro della pista sabbia.

Floridia. Aggressione a colpi di spranga per un cellulare, due giovani fermati: uno è

minorenne

La vendita di un cellulare si è conclusa con sprangate. Disavventura per un floridiano che se l'è cavata con una prognosi di 40 giorni per via delle ferite riportate al volto ed al cranio.

I carabinieri hanno identificati e fermato i presunti autori dell'aggressione, due siracusani residenti a Floridia: Simone Italia, 20 anni, e un diciassettenne. Sono accusati di tentato omicidio

La rabbia è esplosa improvvisa e per futili motivi connessi alla vendita di un cellulare. La spranga in ferro è stata ritrovata e sequestrata dagli investigatori: era stata gettata in un parco giochi nelle vicinanze del luogo in cui il fatto si è consumato. Nelle abitazioni dei due, invece, c'erano gli indumenti utilizzati sui quali comparivano ancora tracce di sangue.

I due fermi sono stati convalidati e dopo le formalità di rito, Simone Italia è stato posto ai domiciliari, il minorenne è stato condotto al Centro di Prima Accoglienza di Agrigento.

Siracusa. Bufera in Procura, un prete difende Giordano: "tirato in ballo per aver cercato di pulire questa fogna"

"Sono a posto con la mia coscienza, pronto a difendermi nelle sedi opportune". Il procuratore capo di Siracusa, Francesco

Paolo Giordano, lo avrebbe confidato ad una ristretta cerchia di amici. Nessuna dichiarazione ufficiale dopo il procedimento aperto dalla prima commissione del Csm. Andrà a Roma nei prossimi giorni, per una nuova audizione. Il rischio è quello di un trasferimento d'ufficio, al termine del procedimento proposto dalla commissione presieduta da Fanfani anche per il pm Giancarlo Longo e il sostituto Maurizio Musco.

Il coinvolgimento del numero uno della Procura siracusana ha sorpreso non poco anche gli osservatori esterni delle ultime vicende attorno al palazzo di viale Santa Panagia. Arrivò nel settembre del 2013 dopo un altro trasferimento d'ufficio: quello dell'allora procuratore capo Ugo Rossi. Era il primo capitolo del cosiddetti "veleni in Procura". E il primo sforzo fu proprio quello di "normalizzare" una situazione divenuta "pesante". Giordano apparve come l'uomo giusto, lui ex sostituto procuratore a Catania, procuratore aggiunto a Caltanissetta e poi procuratore capo di Caltagirone.

A difesa aperta di Giordano si schiera padre Rosario Lo Bello, noto per il suo impegno sociale a Siracusa. "Io credo che quest'uomo sia un uomo pulito, che non ha interessi o legami con Siracusa. Ha scritto note disciplinari su chi di dovere. E soprattutto ha portato un po' di giustizia in una città dove i colletti bianchi possono fare impuniti quello che vogliono", scrive sulla sua pagina facebook il prelado. "La questione è tutta politica e qui mina l'indipendenza della magistratura", ricostruisce don Rosario. "Sento il bisogno di rendere il mio piccolo omaggio a quest'uomo delle Istituzioni che sta ricevendo questo trattamento solo perché ha provato a fare un pò di pulizia in questa fogna che è Siracusa".

Siracusa. Torna Sea Sheperd e sorprende subito pescatori di frodo al Plemmirio

Riparte l'Operazione Siracusa di Sea Shepherd a difesa dell'Area Marina Protetta del Plemmirio. Ed al primo giorno di pattugliamento, subito un successo: bracconieri sorpresi in attività di pesca illegale.

Durante la tarda serata di giovedì, grazie al pattugliamento terrestre dell'intera area del Plemmirio, i volontari Sea Shepherd hanno individuato due uomini intenti a pescare nella zona di tutela generale "B". Sempre nella tarda serata è stata avvistata una piccola imbarcazione il cui proprietario, agendo nell'oscurità notturna, è stato sorpreso a gettare un palamite (attrezzo da pesca composto da centinaia fino a migliaia di ami, ndr) nella zona "A". Con l'allertamento immediato della Guardia Costiera di Siracusa e della polizia ambientale, i militari hanno provveduto al riconoscimento dei bracconieri, al sequestro di tutta l'attrezzatura nonché hanno proceduto con una sanzione amministrativa e relativa denuncia penale. Sul posto anche la Polizia Provinciale ed i militari della Guardia di Finanza.

È il quarto anno consecutivo dell'Operazione Siracusa a difesa dell'Area Marina Protetta del Plemmirio a Siracusa. Le specie simbolo da proteggere e difendere sono la cernia bruna e i ricci di mare.

Alle operazioni di pattugliamento ha preso parte il capitano Peter Hammarstedt, direttore delle operazioni navali di Sea Shepherd Global, che ha dichiarato: "L'Operazione Siracusa è cominciata con uno straordinario successo. Ed è grazie al duro lavoro dei volontari di Sea Shepherd Italia che i primi bracconieri sono stati sanzionati e denunciati. La Guardia Costiera ha risposto rapidamente ed ora questi bracconieri ne risponderanno alla giustizia".

L'Operazione Siracusa è la prima campagna in Italia, fortemente voluta ed organizzata in collaborazione con la famiglia dello scomparso Enzo Maiorca, ed è parte delle globali operazioni di Sea Shepherd che hanno lo scopo di difendere, proteggere e conservare la vita nei mari di tutto il mondo combattendo le illegalità ovunque esse vengano perpetrate.